



Casato Antinolfi

La Laurino del Principe Antinolfi

Comunicato Stampa del 07.06.2018



Il castello

Nella storia dei grandi Casati troviamo sempre gradi manieri e storie fantastiche che ancora oggi affasciano e creano interesse, come appunto la storia del Casato Antinolfi. Nell'anno 964 Landolfo, figlio del principe Atenolfo di Capua, per iniquità, per orgoglio e crudeltà era stato con tutti i suoi figli discacciato da Capua, e si era ritirato a Napoli il buon principe Gisolfo, a preghiere di sua madre "Gaitelgrima", ch'era sorella di Landolfo non solo lo chiamò in Salerno, e lo arricchì, ma lo rese ancora il primo dopo di lui nel Principato, per la sua affettuosa confidenza, e per avergli dato la campagna che si estendeva intorno alla città di Conza, e altri territori al figlio, a Landolfo, uomo fraudolento e di pessima fede, quello di Laurino, Sarno ad Indolfo, e Marsico a Guaimario (971). Landolfo, quindi, fu il secondo feudatario di Laurino. Non ne furono certo contenti i due nipoti, conti Guaimario e Guaiferio, cui fu riservata piccola donazione, eppure figli di due fratelli germani, a loro volta figli del principe Guaimario II, allorché Gisolfo diede a una famiglia straniera i territori di Conza, di Laurino, di Marsico, di Sarno; e tutti ad una sola famiglia, che videro poi servirsi degli stessi, per mandare in rovina lo stesso Gisolfo. Molto probabilmente la contea di Laurino passò al "toscano" Giovanni, che da allora, appunto, assunse il nome di Giovanni di Laurino (nel 974 fu fatto tutore di Pandolfo Giovanni Conte di Laurino). Il castello di Laurino esisteva, quindi, nella prima metà del X secolo, periodo in cui va collocata, con maggiore esattezza, la sua costruzione. Lamberto sposa Engilperga (prima del 945) dalla cui unione nasce Giovanni (primi decenni X sec.), conte di Laurino, che sposa, nel 954, Gaitelgrima di Teano (o di Capua) (935), figlia di Atenolfo di Teano (880), noto anche come Atenolfo II di Benevento.

Ufficio Stampa del Casato